

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2023, n. 1614

Attivazione dell'az. 8.9 dell'OS Priorità 8, Welfare e Salute O.S. ESO 4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027. Indirizzi operativi, schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ATS, Prot. Intesa tra il Dip. Politiche del Lavoro, Istr. e Formazione e Dip. Welfare. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione e con l'Assessore alla Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS" come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare *"un'Europa resiliente, sostenibile e giusta"*, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in

- materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
 - la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
 - la D.G.R. n. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
 - la D.G.R. n. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, nonché la AD N. 00177 del 31/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 165 avente ad oggetto l' istituzione delle Sub –azioni;
 - la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
 - la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
 - la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
 - la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 con la quale è stato approvato il documento strategico "AGENDA DI GENERE Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"
 - la legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari" pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 suppl. del 13/11/2023;

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Viste altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060.

- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all’ Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati”;
- tra l’altro, all’azione 8.9 *“Percorsi integrati per l’inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione”*, sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile;
- l’azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l’intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016, ed attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il Reddito di Dignità favorisce la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l’inclusione e l’attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l’inserimento al lavoro, l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale e promuove l’attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili;
- lo strumento del Reddito di Dignità si configura oramai come un’azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2016 (anno di avvio della prima sperimentazione) una misura complementare e alternativa a quelle nazionali di contrasto alle povertà, che si innova costantemente anche al fine di evitare sovrapposizioni e, di conseguenza, va riproposta, senza soluzione di continuità, anche per il settennio di programmazione 2021/2027, che insisterà operativamente sulle annualità intercorrenti tra l’annualità operativa 2023/2024 e l’annualità operativa 2029/2030;

RICHIAMATI i principi fondamentali in materia di sostegno alle povertà della normativa nazionale e regionale in particolare:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, che all’ art. 3, comma 2 fissa un principio di *“universalismo selettivo”* nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che *“I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”*, che ,all’ art. 2, comma 2 stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s’ispira – tra gli altri ai seguenti principi: *omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d’intervento, rispetto all’impiego delle risorse*;

RICHIAMATI altresì il Piano Nazionale degli Interventi e Servizi sociali 2021-2023 e il Piano Regionale delle Politiche Sociali che, conseguentemente, pongono al vertice degli interventi del sistema integrato dei servizi sociali, la presa in carico delle persone connotate da massima fragilità;

CONSIDERATO CHE:

- da ultimo con Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva 19 giugno 2020, n. 548, in esecuzione delle Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 430 e 688 del 2020, e' stato approvato l'Avviso pubblico per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 – II^ edizione, a valere delle risorse del POR PUGLIA FESR- FSE 2014 - 2020, ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", Azione 9.1 "Azioni sperimentali contro la povertà" e Azione 9.4 "Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa";
- secondo quanto disposto dal su citato Avviso Pubblico, i cittadini pugliesi che ad oggi risultano ancora destinatari della Misura finiranno i loro percorsi di attivazione entro il 31.12.2023;
- è opportuno garantire continuità alla misura Regionale denominata RED, anche a seguito della introduzione delle nuove Misure dell'Assegno di Inclusione e del Supporto alla Formazione e al lavoro di cui alla L. N. 85 del 03.luglio 2023, in quanto la misura regionale risponde a bisogni socio assistenziali che si configurano come essenziali e indifferibili, in quanto riferiti ad una platea di destinatari finali particolarmente disagiata e vulnerabile;

DATO ATTO CHE:

- Il Dipartimento Regionale del Welfare nella programmazione della nuova misura RED, in vista del prossimo Avviso Pubblico a valere sul nuovo ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, ha definito la propria politica di inclusione sociale in stretta sinergia con il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia impegnato contemporaneamente a dare attuazione in Puglia, sul fronte dell'inclusione lavorativa al Programma GOL, il cui percorso n. 4 presenta innumerevoli punti di intersezione con la misura di inclusione sociale del RED;
- in funzione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e al fine di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico sul RED, presso il Dipartimento al Welfare si sono tenuti, in data 30/06/2023, 19/07/2023 e 13/10/2023, appositi tavoli di confronto con il Partenariato socio-economico del ReD al fine di condividere le scelte strategiche da adottare;
- ai suddetti tavoli di confronto, tutte le parti sociali presenti, in linea con quanto già indicato con Del. G.R. n. n. 353 del 14.03.2022 (approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2021/2024), hanno condiviso la proposta tecnica tesa ad orientare le risorse, in via prioritaria, verso le categorie in assoluto più fragili, rappresentate dalle persone che non risulteranno in possesso dei requisiti per l'accesso alle due Misure previste dal Decreto-Legge n. 48 del 4 maggio 2023, convertito in data 3 luglio 2023 con Legge n. 85 (Assegno di Inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro), in considerazione di un quadro di risorse finanziari che, seppur considerevole, risulta, allo stato attuale, limitato rispetto al fabbisogno, e che non può contare, alla data odierna, di risorse aggiuntive quali quelle del FSC;

DATO ATTO altresì che nel corso dei medesimi tavoli le parti hanno convenuto sui seguenti specifici punti:

- ✓ garantire la sostenibilità del ReD per tutto il settennio di vigenza del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, attraverso la pubblicazione di Avvisi a cadenza periodica;
- ✓ introdurre un meccanismo di selezione con graduatoria di ingresso, secondo un sistema di attribuzione di punteggi che fungano da indicatori di bisogno;
- ✓ potenziare le prestazioni da erogare a favore dei cittadini ammessi, attraverso la previsione, accanto e in aggiunta al percorso di attivazione già previsto e all'indennità economica di attivazione ad esso connessa, di una "*dote educativa e di comunità*", composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona, da disciplinare con successivo atto e finanziare con risorse proprie del civico bilancio;
- ✓ prevedere, con successivo atto e con risorse proprie del civico bilancio, anche l'ulteriore copertura di interventi di qualificazione della presa in carico (con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore), delle spese trasversali di gestione (rimborsi per spese assicurative, ecc.) e dell'inclusione di "categorie speciali" di utenza particolarmente fragili.

RICHIAMATA

L'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione".

VERIFICATO CHE:

- l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), prevede espressamente la finalità di sostenere Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione;
- la Deliberazione G.R. n. 609 del 03/05/2023 innanzi richiamata, attribuisce la Responsabilità dell'azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione - FSE+" alla competenza della Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la AD N. 00177 del 31/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 165 in attuazione della predetta DGR n. 609/2023 ha istituito le Sub –azioni del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027;
- l'Avviso del Reddito di Dignità 2023 è stato approvato dal Partenariato del PR FESR-FSE+ 2021-2027 nella seduta del 15 novembre 2023.

VERIFICATO altresì che a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U1204026 - SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITA' NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA - TRASFERIMENTI AI CITTADINI – CRA 17.02 – 12.04.01 – P.d.C 01.04.02.02.000 - competenza 2024 e 2025 sussistono risorse da finalizzare alla copertura della quota regionale di cofinanziamento alle risorse di cui al PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 azione 8.9.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di **Euro 15.000.000,00** a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del *Reddito di Dignità 2023* del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.560.000,00, previa istituzione di due capitoli in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- provvedere alla copertura del cofinanziamento regionale pari a complessivi € 1.440.000,00 mediante imputazione al capitolo di bilancio autonomo U1204026 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare l'Allegato 1 "indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023";
- approvare l'Allegato 2, contenente lo schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA., ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (oppure Consorzi) e Regione Puglia;
- approvare l'Allegato 3, contenente lo schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al welfare e il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e le relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'inclusione socio – lavorativa nell'ambito della Misura RED e del programma GOL;
- aggiornare i criteri di riparto agli ambiti dei fondi suindicati, al fine di renderli aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
 - 50% delle risorse sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2023 in ogni Ambito territoriale;

- 50% delle risorse sulla base dell'indice di benessere economico utilizzato da Istat (basato sull'incidenza dei nuclei familiari residenti in ogni Comune che dichiara meno di 10mila euro di redditi);

Resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;

- stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione ai sensi della DGR 609/2023 -l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda del "Reddito di Dignità 2023", per l'attuazione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui all' Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento al fine di dare attuazione all'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023 come di seguito indicato

1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
02.06	CNI (1) U_____	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - Quota UE	12.10.01	U.1.04.02.02.000	3	4
02.06	CNI (2) U_____	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - Quota Stato	12.10.1	U.1.04.02.02.000	4	4

2 - VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza	Variazione e.f. 2025 Competenza
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	1	E.2.01.05.01.000	+ € 6.120.000,00	+ € 4.080.000,00
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	1	E.2.01.01.01.000	+ € 2.016.000,00	+€ 1.344.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	E.F. 2024 Competenza	E.F. 2025 Competenza
02.06	CNI U_____	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - Quota UE	12.10.1	U.1.04.02.02.000	3	4	+ € 6.120.000,00	+ € 4.080.000,00
02.06	CNI U_____	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - Quota Stato	12.10.1	U.1.04.02.02.000	4	4	+ € 2.016.000,00	+€ 1.344.000,00

Si da atto che la copertura complessiva sottesa all'attivazione dell'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 è pari a complessivi 15.000.000,00 ed è assicurata per la quota di cofinanziamento regionale pari a € 1.440.000, con risorse appostate a valere sul capitolo di bilancio autonomo U1204026 come di seguito sintetizzato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	RISORSE E.F. 2024 Competenza	Risorse E.F. 2025 Competenza
17.02	U1204026	Spese per il riconoscimento del Reddito di Dignità nei percorsi di inclusione attiva- Trasferimenti ai cittadini.	12.04.01	U.1.04.02.02.000	864.000,00 €	576.000,00 €

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 giusta DRG n. 609/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

L'Assessora al welfare relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di **Euro 15.000.000,00** a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del *Reddito di Dignità 2023* del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.560.000,00, previa istituzione di due capitoli di nuova istituzione in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di provvedere alla copertura del cofinanziamento regionale pari a complessivi € 1.440.000,00 mediante imputazione al capitolo di bilancio autonomo U1204026 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva in qualità di Responsabile dell'Azione 8.9, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
7. di approvare l'Allegato 1 "indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del *Reddito di Dignità 2023*";
8. di approvare l'Allegato 2, contenente lo schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA., ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (oppure Consorzi) e Regione Puglia;
9. di approvare l'Allegato 3, contenente lo schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al welfare e il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e le relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'inclusione socio – lavorativa nell'ambito della Misura RED e del programma GOL;
10. di aggiornare i criteri di riparto agli ambiti dei fondi suindicati, al fine di renderli aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
 - 50% delle risorse sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2023 in ogni Ambito territoriale;
 - 50% delle risorse sulla base dell'indice di benessere economico utilizzato da Istat (basato sull'incidenza dei nuclei familiari residenti in ogni Comune che dichiara meno di 10mila euro di redditi);Resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
11. di stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;

12. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ ai sensi della DGR 609/2023, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda del "Reddito di Dignità 2023", per l'attuazione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
13. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziare;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
(Dott.ssa Valentina Donati)

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei
fondi sociali connessi con il FNPS"
(Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio)

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
(Dott. Emanuele Attilio Pepe)

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
(Dott.ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente
L'Assessora al Welfare
Dr.ssa Rosa Barone

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Dott. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Welfare d'intesa col Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione e con l'Assessore alla Formazione e Lavoro;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1 di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 di attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di **Euro 15.000.000,00** a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del *Reddito di Dignità 2023* del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;
- 3 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.560.000,00, previa istituzione di due capitoli di nuova istituzione in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 4 di provvedere alla copertura del cofinanziamento regionale pari a complessivi € 1.440.000,00 mediante imputazione al capitolo di bilancio autonomo U1204026 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 5 autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva in qualità di Responsabile dell'Azione 8.9, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;
- 6 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
- 7 di approvare l'Allegato 1 "indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023";
- 8 di approvare l'Allegato 2, contenente lo schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA., ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (oppure Consorzi) e Regione Puglia;
- 9 di approvare l'Allegato 3, contenente lo schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al welfare e il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e le relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'inclusione socio – lavorativa nell'ambito della Misura RED e del programma GOL;
- 10 di aggiornare i criteri di riparto agli ambiti dei fondi suindicati, al fine di renderli aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
 - 50% delle risorse sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2023 in ogni Ambito territoriale;
 - 50% delle risorse sulla base dell'indice di benessere economico utilizzato da Istat (basato sull'incidenza dei nuclei familiari residenti in ogni Comune che dichiara meno di 10mila euro di redditi);Resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e

- non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
- 11 di stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;
 - 12 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ ai sensi della DGR 609/2023, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda del "Reddito di Dignità 2023", per l'attuazione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
 - 13 di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziare;
 - 14 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1"

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO 1

Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023

Il presente allegato si compone di n. 3 (tre) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott. ssa Caterina Binetti



Caterina Binetti
23.11.2023 13:43:22
GMT+02:00

Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023, in attuazione dell'azione 8.9 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027.**La Misura Red e l'Obiettivo specifico ESO4.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027.**

Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all' Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati": all'azione 8.9 "*Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione*", sono previste, tra l'altro, risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021.

Nell'ambito dell'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 si colloca lo strumento denominato "Reddito di Dignità", che ha il suo fondamento nella Legge Regionale n. 3/2016, ed è stato attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Trattasi dunque di azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2016, anno di avvio della prima sperimentazione, una misura complementare e alternativa a quelle nazionali di contrasto alle povertà.

Obiettivi e Finalità della Misura.

Il Reddito di Dignità promuove l'attivazione di una misura di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili, favorisce la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale, promuovendone l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia personale.

Considerato che i cittadini pugliesi, che ad oggi risultano ancora destinatari della Misura Reddito di Dignità 3.0 – II^a edizione, a valere delle risorse del POR PUGLIA FESR- FSE 2014 – 2020, finiranno i loro percorsi di attivazione entro il 31.12.2023, si è ritenuto opportuno garantire continuità alla misura Regionale, riproposta negli elementi essenziali, ivi inclusa l'entità del beneficio e la soglia di reddito per l'accesso, e al contempo ripensata, anche in ragione del mutato contesto, a seguito della introduzione a livello nazionale delle nuove Misure di contrasto alla povertà dell'Assegno di Inclusione e del Supporto Formazione lavoro, di cui alla Legge n. 85 del 3 luglio 2023.

Nella programmazione della nuova misura RED il Dipartimento Welfare ha definito la propria politica di inclusione sociale in stretta sinergia con il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia, impegnato contemporaneamente a dare attuazione in Puglia, sul fronte dell'inclusione lavorativa al Programma GOL , il cui percorso n. 4 presenta innumerevoli punti di intersezione con la misura di inclusione sociale del RED, in quanto rivolto alla medesima platea di destinatari.

Elemento sintomatico della predetta collaborazione e sinergia dei due Dipartimenti è la previsione di équipe congiunte e multiprofessionali, composte sia da referenti degli Ambiti territoriali sociali che da referenti dei Centri per l'Impiego presenti in ogni distretto, che cooperano nella fase della valutazione dei bisogni sui nuclei familiari ammissibili al RED ,realizzando un continuo scambio informativo, con possibilità per i cittadini che, pur avendo presentato domanda per il contributo economico ReD, fossero risultati eventualmente "ammessi e non finanziabili", di essere inseriti all'interno del programma "Garanzia di occupazione e lavoro – GOL.

Caratteristiche principali: durata della Misura e dotazione finanziaria

La gestione della procedura di ammissione, interamente telematica e su Piattaforma Regionale, è demandata, come in passato, agli Ambiti Territoriali Sociali.

Al fine di rendere la provvista di fondi comunitari sostenibile nel tempo, capace cioè di coprire l'intero periodo di programmazione (potenzialmente fino al 2029), e di coprire il più possibile la platea di potenziali destinatari, si intende procedere non più con un Avviso del tipo "a sportello" (dove conta

l'ordine di arrivo delle istanze di candidatura dei cittadini in possesso dei requisiti di accesso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili) ma, con un Avviso "con graduatoria", che preveda finestre temporali di presentazione delle istanze dei cittadini: all'interno di ogni finestra saranno finanziate le domande dei cittadini in possesso dei requisiti di accesso e, tra queste, in caso di un numero maggiore di domande eleggibili rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, di quelle con punteggio più alto secondo criteri di attribuzione di punteggi stabiliti nello stesso Avviso.

Verranno programmate varie finestre temporali nel corso del periodo di vigenza del PR Puglia Fesr Fse+ 2021-2027. Della dotazione complessiva dell'Azione 8.9 del P.R. Puglia 2021-2027, pari a 45 milioni di euro, la prima finestra temporale potrà quindi contare su un ammontare pari a 15 milioni di euro di risorse comunitarie.

Caratteristiche principali: requisiti di accesso

I principali requisiti di accesso vengono così definiti:

1. situazione economica, misurata attraverso un valore ISEE ordinario o corrente non superiore a € 9.360, con limiti massimi più favorevoli per le famiglie numerose fino a 15mila euro;
2. residenza in Puglia da almeno 12 mesi;
3. essere in possesso di capacità residue di autonomia sufficienti a svolgere le mansioni e le attività individuate nel Patto di inclusione sociale attiva;
4. incompatibilità con altri strumenti di sostegno similari.

A coloro che risulteranno in possesso dei requisiti di accesso saranno assegnati dei punteggi che andranno a formare la graduatoria degli ammessi finanziabili in base alle risorse disponibili. Il massimo punteggio attribuibile dovrà essere equamente distribuito tra:

1. valore Isee in possesso del nucleo familiare;
2. altri criteri sotto indicati:
 - presenza nel nucleo familiare di immigrati
 - essere una "giovane coppia"
 - essere una famiglia numerosa
 - essere un nucleo familiare con almeno un componente disoccupato con un'età superiore ai 50 anni
 - essere un nucleo familiare unipersonale

Caratteristiche principali: durata del contributo e importo del beneficio

La Misura "Reddito di Dignità" si sostanzia nella erogazione di una indennità economica di attivazione, concessa in relazione alle ore di attività svolte e prestazioni ricevute, da definire nell'ambito di un Patto di inclusione sociale attiva. Il numero di ore necessario sarà definito in uno studio che preveda, laddove possibile, il ricorso alle unità di costo standard.

L'indennità economica di attivazione ha una durata di 12 mesi e un importo massimo di € 6.000,00 annui con ratei mensili.

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO 2

Schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA., ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90

Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott. ssa Caterina Binetti



Caterina Binetti
23.11.2023 13:43:23
GMT+02:00

Schema di
Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di

(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)

TRA

la Regione Puglia, di seguito 'Regione', rappresentata in questa sede dalla dott.ssa Caterina Binetti, nata a _____ (___) il _____, in qualità di Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva del Dipartimento al welfare, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Puglia sita in via Gentile, 52 a Bari,

E

il Comune di _____, in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____,

oppure

il Consorzio di _____, in qualità di soggetto deputato alla gestione delle politiche di welfare per conto dell'Ambito territoriale di _____ (di seguito Ambito),

con sede legale in _____ (___), alla via _____, n. ____ - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____, nato a _____ (___) il _____ C.F. _____ ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

Premesso che:

- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui all'Obiettivo specifico ESO4.8 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto

dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli nn. 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;

- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, di cui alla "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027", adotta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 603/2023;
- il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il Reg. R. n. 2/2018;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del __/__/2023, avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027–Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4.8 - Azione 8.9 - Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari del Reddito di Dignità. Attivazione delle risorse programmate, definizione dei criteri di riparto e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", la Regione Puglia ha espresso la volontà di proseguire la realizzazione del programma regionale di prevenzione e contrasto alle povertà e all'esclusione sociale mediante il Reddito di Dignità attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ad esito di un percorso di condivisione e partecipazione con gli Ambiti Territoriali Sociali.

Considerato che:

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che *"La cooperazione tra stazioni appaltanti ... volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti ..., anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di*

interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.”.

- la Regione e l'Ambito hanno deciso di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato ai fini dell'attuazione del Reddito di Dignità 2023, come sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. ___ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90;
- il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito (ovvero l'Assemblea consortile del Consorzio), con propria deliberazione n. ___ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- la Giunta comunale del Comune capofila dell'Ambito territoriale, con propria deliberazione n. ___ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

Si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Oggetto ed obiettivi)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione e l'Ambito/Consorzio per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva".

Art. 3

(Attività ed impegni reciproci)

3.1 La Regione si impegna a:

- a. garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, assicurare la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
- b. adottare l'Avviso di selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023 denominato "Avviso ai cittadini" per l'intero territorio regionale, definendo i criteri di selezione dei destinatari finali, i termini temporali di presentazione delle istanze di candidatura e le modalità di presentazione delle istanze;
- c. definire l'ammontare del contributo economico da assegnare ai cittadini (ed ai nuclei familiari) beneficiari della misura, attraverso successivo e specifico atto;

- d. mettere a disposizione dell'Ambito la piattaforma informatica per gestione della Misura di che trattasi, garantendo all'utenza registrata del Responsabile di Procedimento di Ambito l'usabilità di tutte le funzioni gestionali utili all'espletamento dei compiti indicati nel successivo comma;
- e. facilitare l'esecuzione dei controlli istruttori sotto indicati da parte dell'Ambito mediante la condivisione della Banca dati di INPS sull'ISEE, disponibile in regime di cooperazione applicativa;
- f. definire e rendere disponibili tutti gli strumenti di monitoraggio e gestione della fase di presa in carico dei cittadini beneficiari della misura;
- g. definire con appositi atti e linee guida operative le modalità attuative della misura;
- h. favorire il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore pugliesi per migliorare e qualificare i percorsi di presa in carico ed inclusione sociale a favore dei cittadini utenti, con il beneficio indiretto di offrire un valido supporto agli Ambiti territoriali nelle varie fasi di gestione della misura;
- i. assegnare all'Ambito una quota delle risorse finanziarie disponibili, come specificato nel successivo art. 4;
- j. adottare appositi atti di impegno e liquidazione al fine di eseguire il pagamento di tutte le indennità economiche di attivazione ai cittadini, secondo quanto disposto dal Responsabile del Procedimento dell'Ambito, mediante bonifico bancario del proprio Tesoriere;
- k. rendicontare la spesa sostenuta a valere delle risorse del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a copertura dell'azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai competenti organi istituzionali, avvalendosi della collaborazione e del supporto dell'Ambito territoriale con riferimento alla documentazione ed alle attività di competenza di quest'ultimo.

3.2. L' Ambito si impegna a:

- a. mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale, per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- b. individuare con proprio provvedimento il Responsabile del Procedimento e comunicarlo tempestivamente alla Regione;
- c. utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy;
- d. effettuare, per quanto di propria competenza, i controlli istruttori sul possesso dei requisiti di accesso e di selezione dei destinatari finali, impegnandosi ad adottarne gli esiti con proprio atto;
- e. attuare i controlli previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento;
- f. realizzare, per i cittadini ammessi alla Misura, la presa in carico dell'intero nucleo familiare del cittadino richiedente, attraverso l'analisi multidimensionale dei bisogni del nucleo (assessment) e la sottoscrizione di un Patto di inclusione sociale attiva che preveda un programma di azioni sinergiche di promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale;
- g. prevedere il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore pugliesi al fine di implementare al meglio la presa in carico dell'intero nucleo familiare del cittadino richiedente, il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti durante l'attuazione dei percorsi

- personalizzati di attivazione previsti nei Patti di inclusione sociale attiva sottoscritti tra Ambito e cittadino;
- h. definire, con i soggetti che ospitano i percorsi di tirocinio e i progetti di sussidiarietà, apposite "Convenzioni", con le modalità consentite dalle norme vigenti;
 - i. disporre i dispositivi di pagamento delle indennità economiche di attivazione, ordinariamente a cadenza mensile, previa verifica del mantenimento dei requisiti previsti e del buon andamento del Patto di inclusione, rendendoli disponibili attraverso la piattaforma di gestione della misura a Regione Puglia per consentire le liquidazioni ai cittadini;
 - j. disporre la revoca di ufficio ovvero prendere atto della rinuncia del cittadino nei casi previsti dalla normativa, dalla regolamentazione e dagli atti di indirizzo regionali vigenti e contemplati nel citato Avviso pubblico per la selezione dei cittadini beneficiari della misura;
 - k. assicurare il monitoraggio delle attività e dei percorsi delineati nei Patti di inclusione mediante la compilazione degli appositi strumenti definiti a livello regionale;
 - l. inserire puntualmente e tempestivamente nella piattaforma telematica sviluppata per la gestione dell'Avviso e per l'attuazione della misura tutte le informazioni e gli atti richiesti;
 - m. conservare accuratamente tutta la documentazione amministrativa di propria competenza ed offrire collaborazione e supporto alla struttura tecnica delle Regione Puglia in sede di rendicontazione della spesa;
 - n. assicurare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e per l'affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, ove applicabili;
 - o. garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;
 - p. rispettare le disposizioni di legge in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sul PR Puglia 2021/2027;
 - q. assicurare il rispetto della normativa inerente la tracciabilità dei flussi finanziari;
 - r. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - s. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006, n. 28, e ss.mm.ii., in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - t. provvedere alla registrazione delle informazioni relative ai destinatari della misura nel sistema informativo di monitoraggio regionale, secondo la tassonomia del sistema, nonché all'aggiornamento delle informazioni di avanzamento fisico e finanziario della misura, ed alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, reso disponibile dalla Regione;
 - u. ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura.

Art. 4**(Oneri finanziari)**

La copertura finanziaria delle attività di cui al presente accordo deriva dalla dotazione di risorse disponibili del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - Priorità 8 - Azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

In particolare la quota assegnata per la realizzazione delle azioni progettuali di cui al presente accordo fra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di _____ ammonta ad € _____, secondo quanto previsto dal riparto delle risorse adottato con atto dirigenziale n. ___ del _____.

Tale dotazione finanziaria potrà essere modificata, sia in aumento che in diminuzione, a seguito di rilevazioni condivise di fabbisogni diverse da quelle definite in fase preliminare all'avvio della misura in questione.

In particolare le parti concordano che le risorse disponibili dovranno essere utilizzate per il pagamento delle indennità economiche di attivazione, spettanti ai cittadini residenti nell'Ambito ed ammessi alla misura, effettuato direttamente dalla Regione su disposizione dell'Ambito territoriale.

L'onere finanziario derivante dal presente comma rappresenta esclusivamente un rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione dell'intervento e non si configura quale pagamento di corrispettivo.

Art. 5**(Durata)**

Le parti concordano il presente Accordo è valido fino al 31/12/2025 termine previsto per il completamento delle attività contemplate nel programma condiviso di azione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione le parti, di comune accordo, potranno prorogare tale periodo di validità, senza ulteriori oneri.

Art. 6**(Controversie)**

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 7**(Trattamento dei dati personali)**

Titolare del trattamento dati, è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpdp@regione.puglia.it. La Regione Puglia, per l'attuazione della misura, si avvale degli

Ambiti Territoriali e di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente accordo. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Art. 8
(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, / /2023
PER LA REGIONE PUGLIA

PER L'AMBITO TERRITORIALE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

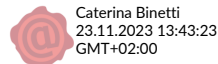
ALLEGATO 3

Schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al welfare e il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'inclusione socio – lavorativa nell'ambito della Misura RED e del programma GOL

Il presente allegato si compone di n. 14 (quattordici) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott. ssa Caterina Binetti



PROTOCOLLO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIO -LAVORATIVA

Tra

Il *Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione* della Regione Puglia, nella persona della direttrice avvocato Silvia Pellegrini

e

Il *Dipartimento Welfare* della Regione Puglia, nella persona della direttrice avvocato Valentina Romano

PREMESSO CHE

- Il **PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002)**, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, in coerenza con l'obiettivo strategico di un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, ex art. 5, lettera d), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e con l'Agenda ONU 2030, dichiara che l'inclusione attiva dovrebbe consentire a tutti i cittadini, in particolare ai più svantaggiati, di partecipare pienamente alla società, anche e soprattutto attraverso l'esercizio di un lavoro. Il PR intende attuare un approccio basato sull'inclusione attiva definita attraverso tre paradigmi: adeguato sostegno al reddito, mercati del lavoro inclusivi, accesso a servizi di qualità.

L'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n.3/2016, ed attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020.

La Regione Puglia intende attivare la misura di inclusione sociale anche nell'ambito della nuova programmazione attraverso il Reddito di Dignità 2023 pensato quale intervento che include misure integrate e personalizzate di inclusione attiva che possono coniugare il sostegno al reddito con un pacchetto di servizi (dote di servizi) e prestazioni, sviluppate in sinergia con gli ETS, orientate a qualificare i percorsi di inclusione sociale ed inserimento lavorativo;

- **Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 febbraio 2022, n. 261** è stato adottato il PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 09/08/2022** si è proceduto all'approvazione definitiva del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021.

L'attuazione del Programma Gol rappresenta per la Puglia l'opportunità di consolidare il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro, accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno, agendo sulle leve strategiche che lo stesso Programma pone in atto: – Il rafforzamento delle capacità di programmazione regionale in materia di politiche attive del Lavoro, attraverso l'integrazione delle competenze afferenti i settori lavoro, formazione, welfare e sviluppo

economico, per la definizione di interventi integrati, agenti sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti. – Il superamento del mismatch che caratterizza la struttura del mercato del lavoro regionale, al fine di governare i processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative. – La «sperimentazione» su vasta scala, di una offerta integrata di servizi e misure per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, esigibili quali LEP, su tutto il territorio regionale;

- **Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14 marzo 2022, n. 353** Artt. 9 e 18 della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii. è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024.

Il PRPS 2021-2023 della Regione Puglia prevede l'attivazione di percorsi di inclusione tra servizi di welfare e politiche per l'attivazione lavorativa con i seguenti obiettivi:

A. interconnessione dei sistemi informativi, che possa consentire, nel pieno rispetto della tutela della privacy dei cittadini e della protezione dei dati personali e sensibili, il continuo scambio informativo sulle prestazioni erogate e sui soggetti coinvolti, in un'ottica di presa in carico integrata del nucleo familiare, pur nella reciproca personalizzazione degli interventi;

B. sedimentazione e rafforzamento di prassi amministrative collaborative tra i Centri per l'Impiego, gli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali e le equipe multidisciplinari attivate a livello locale. Tale fattore consentirebbe invece l'attivazione di fruttuose sperimentazioni anche di sportelli unici e integrati di servizi alla persona secondo la modellistica degli "one stop shop" tra PP.AA., con evidenti positive ricadute non solo in termini di benessere dell'utenza ma anche di presa in carico congiunta e di mancata duplicazioni di interventi e prestazioni;

C. integrazione con il sistema della formazione professionale e degli enti di formazione presenti nell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati ex DGR. n 195 31/01/2012 e s.m.i.;

D. raccordo tra il sistema istruzione e quello sociale, anche con riferimento alla presa in carico dei disabili

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo e devono qui intendersi per intero richiamate e trascritte.

ART. 2 - Finalità e oggetto del Protocollo

Le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo si impegnano, ognuno per quanto di propria competenza, ed in maniera congiunta a dar vita ad intese con l'obiettivo di sperimentare modelli di integrazione per la presa in carico congiunta dei beneficiari delle

misure di Inclusione socio-lavorativa nell'ambito della programmazione ed attuazione di misure e servizi finalizzati alla inclusione socio lavorativa dei soggetti in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

In particolare, il presente Protocollo è finalizzato alla:

- definizione della Governance Multilivello degli interventi finalizzati alla inclusione socio lavorativa dei soggetti in condizione di fragilità e svantaggio;
- individuazione di strumenti e metodologie d'intervento per la valutazione multidimensionale dei bisogni e la presa in carico integrata dei soggetti in condizione di fragilità e svantaggio;
- individuazione delle modalità di declinazione territoriale degli interventi congiunti individuati dal protocollo.

ART. 3 – Azioni

Coerentemente con le finalità descritte, si declinano le principali azioni previste in attuazione del presente protocollo:

1. Costituzione di un “gruppo di lavoro” interdipartimentale con competenze in materia di Lavoro, Istruzione, e Formazione e Politiche Sociali che supporti la programmazione regionale e l'attuazione degli interventi in materia di integrazione dei servizi sociali e del lavoro, predisponendo strumenti operativi e metodologie per la messa a sistema;
2. Definizione di modalità di Raccordo e Collaborazione tra i servizi territoriali finalizzata alla costituzione delle équipes multidisciplinari in ogni ambito sociale territoriale della Regione Puglia per la valutazione multidimensionale del bisogno e la presa in carico integrata dei soggetti;
3. Definizione di modalità operative per lo scambio informativo tra gli enti attuatori degli interventi in materia di integrazione socio-lavorativa supportate anche da piattaforme informatiche;
4. Utilizzo interdipartimentale delle piattaforme informatiche di supporto alle procedure di gestione e monitoraggio delle misure e dei servizi regionali finalizzate all'inclusione socio-lavorativa.

Art. 4 – Ambito di applicazione sperimentale

Il presente protocollo intende trovare la sua prima attuazione nella programmazione e nella gestione dell'integrazione tra la misura del Reddito di dignità regionale (RED), finanziato con risorse FSE+ 2021 – 2027 nell'ambito del PR Regione e il programma Gol – Percorso 4, Finanziato con risorse afferenti il PNRR Misura 5. Componente 1 che prevede l'attuazione di interventi esigibili in qualità di Livelli essenziali delle Prestazioni (LEP);

Suddetti interventi, oltre alle medesime finalità, connesse alla realizzazione di Misure e Servizi per l'inclusione socio lavorativa, insistono sulla medesima, potenziale, platea di beneficiari: i cittadini pugliesi in particolari condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Si tenga conto, infatti, che per ciò che rileva il Programma GOL, e nello specifico il *percorso 4 - Lavoro e inclusione*, i Beneficiari di tale misura presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario ed educativo e, nell'ottica di quanto descritto, il target di riferimento della misura RED è caratterizzato dalle medesime condizione di fragilità e vulnerabilità sociale, nonché da un rischio di emarginazione sociale.

Gli indirizzi operativi tra i servizi territoriali sono declinate nelle linee guida allegate al presente protocollo.

Inoltre, l'attuazione di principi di complementarità e non sovrapposizione degli interventi, risulta coerente alla attuazione con le indicazioni provenienti dagli accordi di partenariato sottesi alla programmazione in ambito FSE+ e PNRR.

Art. 5 – Struttura Organizzativa

Le attività descritte dal Protocollo saranno coordinate dalle seguenti strutture:

1. Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
2. Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
3. ARPAL servizi – Regione Puglia

Art. 6 – Modalità di raccordo

Al fine di garantire una costante e proficua attività di coordinamento delle attività previste dal presente Protocollo, le Parti, per il tramite del gruppo di lavoro interdipartimentale di cui all'art. 3 del presente protocollo, si impegnano a fissare un incontro, da tenersi con cadenza mensile o con differente scadenza in relazione a particolari esigenze, per discutere sullo stato dei lavori, per effettuare attività di monitoraggio, per vigilare sulla corretta applicazione, sul buon andamento dell'esecuzione e sui risultati del presente protocollo, nonché per valutare eventuali modifiche e/o integrazioni.

Art. 7 – Durata

Il presente protocollo ha durata coincidente con la programmazione 2021- 2027, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed ha validità per i soggetti sottoscrittori e potrà essere prorogato su intesa di tutte le parti.

**LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI
PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA NELL'AMBITO DELLA MISURA RED E
DEL PROGRAMMA GOL**



**Dipartimento Politiche del Lavoro istruzione e Formazione
Dipartimento "Welfare"**

Sommario

Finalità delle Linee guida	8
Ambito di applicazione delle Linee guida	8
Descrizione delle modalità di integrazione sperimentale degli interventi	8
Descrizione delle Macro attività nell’Ambito della misura RED “a regia” Ambito Territoriale Sociale.....	9
MISURA RED - Diagramma di Flusso interazioni Ambiti Territoriali Sociali/CPI	10
Descrizione delle Macro attività nell’Ambito del Programma GOL “a regia” CPI	11
Programma GOL- Diagramma di Flusso interazioni CPI/Ambiti Territoriali Sociali	13
Modalità di accompagnamento alla attuazione sperimentale degli interventi integrati	14

Finalità delle Linee guida

Tra le strategie regionali a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, vi sono il rafforzamento e la sedimentazione di prassi amministrative e collaborative tra i Servizi Pubblici per l'impiego e gli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali Sociali finalizzate alla gestione integrata ed omogenea degli interventi ricadenti in ambito regionale, anche attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari in ciascun ambito territoriale.

L'integrazione delle misure e dei servizi per l'inclusione socio lavorativa garantisce la massimizzazione dei risultati delle politiche regionali e la non duplicazione degli interventi, con evidenti positive ricadute sulla riduzione delle condizioni di fragilità dell'utente.

Le presenti Linee Guida recepiscono gli obiettivi del "Protocollo per l'attuazione degli interventi di inclusione socio lavorativa delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e ne declinano, in forma sperimentale, una prima articolazione operativa.

Ambito di applicazione delle Linee guida

Ambito della sperimentazione è la definizione di modalità di attuazione integrata dei seguenti interventi:

- Misura Regionale Reddito di Dignità 2023 FSE Plus 2021 – 2027 Legge Regionale n. 3/2016 e suo Regolamento attuativo (R.R. 8/2016), programma di prevenzione e contrasto alle povertà e all'esclusione sociale in gran parte incentrato su Misure di inclusione sociale attiva;
- PNRR Misura 5 Componente 1 – Programma GOL - Piano Attuativo Regione Puglia - Percorso 4 "Lavoro e Inclusione". Destinatari del percorso sono i soggetti gravati da particolari condizioni di fragilità e/o vulnerabilità, portatori di bisogni spesso multidimensionali, sia di natura lavorativa, sia riferiti ad altri ambiti di carattere personale, familiare, sociale per cui si renda necessaria l'attivazione di una pluralità di misure e servizi complementari a quelli per il lavoro e, nei casi più complessi, la presa in carico integrata CPI/Ambiti Territoriali Sociali.

Entrambi gli interventi prevedono una fase preliminare di assesment e di valutazione dei bisogni dell'utente, con l'obiettivo di delineare percorsi personalizzati che integrano, in maniera crescente, misure e servizi rispondenti alla complessità/multidimensionalità dei bisogni rilevati in fase di assesment.

La definizione di un ambito di applicazione sperimentale del "Protocollo" garantisce l'acquisizione di elementi informativi funzionali alla successiva messa "a regime" di modalità di attuazione integrata di tutte le misure ed i servizi regionali finalizzati alla inclusione socio lavorativa dei soggetti gravati da particolari condizioni di svantaggio, verificandone la sostenibilità oltre il termine di RED e GOL.

Descrizione delle modalità di integrazione sperimentale degli interventi

A partire dalle specificità degli interventi richiamati al precedente paragrafo e dalle competenze attribuite rispettivamente agli Ambiti Territoriale Sociali su "RED" ed ai CPI su "GOL", le presenti Linee Guida definiscono le modalità di attuazione integrata degli interventi, nonché di fruizione, da parte del beneficiario, dei servizi e delle misure per l'inclusione sociale e lavorativa disponibili nell'ambito di tali interventi in forma alternativa/complementare

Le modalità di integrazione si caratterizzano in relazione alla dimensione crescente del bisogno espresso dall'utente, rilevabile in fase di assesment, secondo la progressione, di seguito delineata:

- L'utente è portatore di un bisogno di orientamento/formazione/accompagnamento al lavorativo in assenza di ulteriori bisogni/fragilità (attivazione dei soli CPI);
- L'utente è portatore di un bisogno semplice riferibile-le ad uno specifico ambito di intervento (attivazione dei soli servizi Sociali);
- L'utente è portatore di un bisogno complesso che necessita della individuazione di interventi da parte di entrambi i servizi (socio assistenziali e per il lavoro);

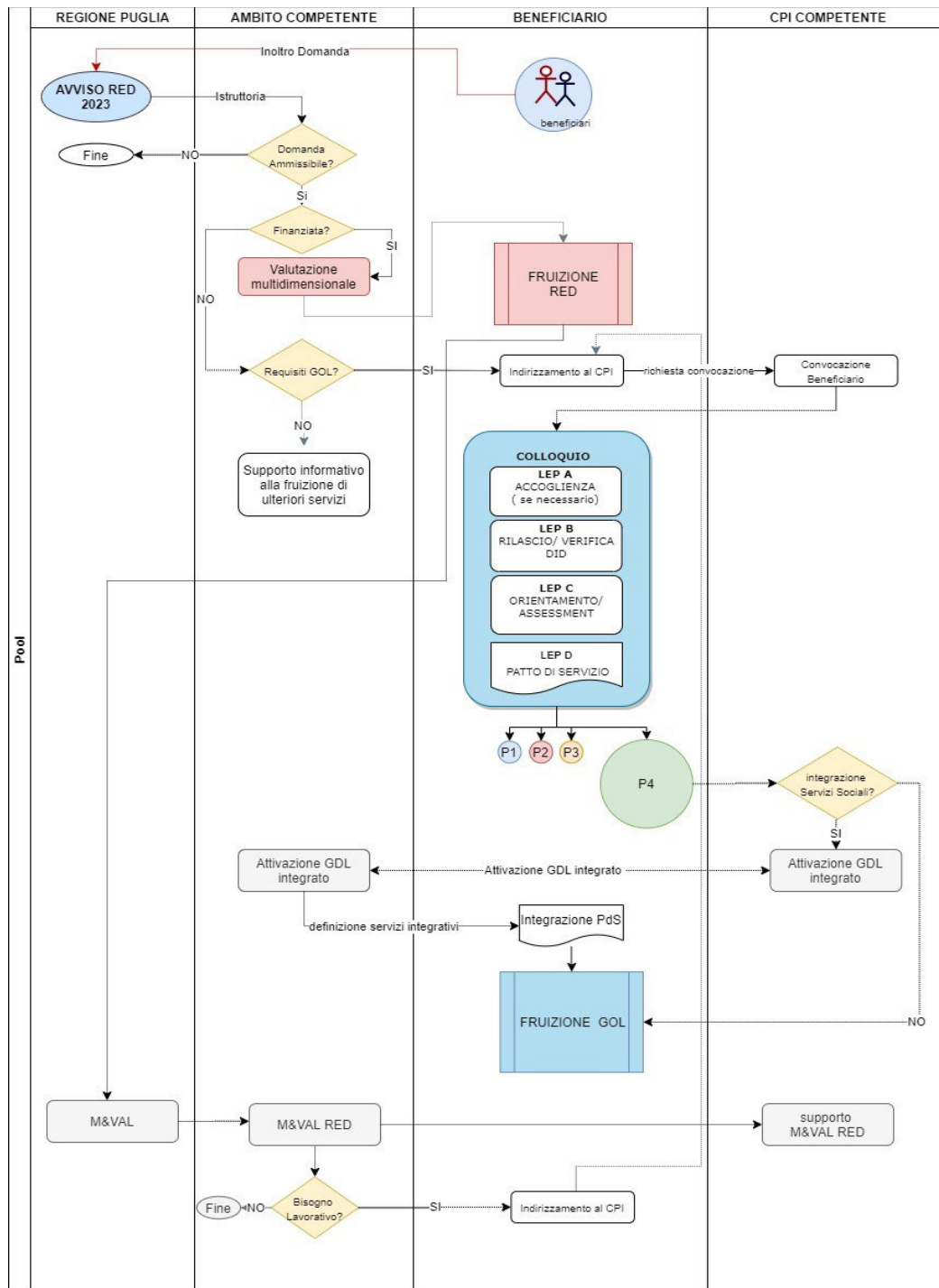
nell'ambito del paragrafo, sono riportati i principali step operativi, nonché i flussi procedurali per l'attuazione "integrata/complementare" dei Programmi "RED" e "GOL" in relazione alle differenti tipologie/ bisogni dell'utente:

- Attività integrate nell'Ambito della Misura RED "a regia" Ambito Territoriale Sociale
- Attività integrate nell'ambito del Programma GOL "a regia" CPI

Descrizione delle Macro attività nell'Ambito della misura RED "a regia" Ambito Territoriale Sociale

MACRO ATTIVITA'	OPERATORI	RISULTATI/OUTPUT
Istruttoria Domande		
Formazione della graduatoria degli ammessi con l'obiettivo di identificare tre categorie di utenti:	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Ufficio di Piano, - funzionari amministrativi e assistenti sociali 	<p>Publicazione delle graduatorie</p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammessi alla misura RED; 2. Ammessi alla misura RED, ma non finanziabili; 3. Non ammessi. 		
Accesso ai Programmi/Misure		
Con riferimento al Gruppo 1) Ammessi alla Misura RED: Valutazione multidimensionale del nucleo familiare del beneficiario attraverso l'assessment previsto dalla misura RED	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti sociali ATS - Operatori ATS 	<p>Sono identificate le dimensioni e l'entità del bisogno con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bisogni lavorativi - bisogni semplici - bisogni complessi <p>sono identificate le misure/servizi che coinvolgeranno il beneficiario.</p>
Con riferimento al Gruppo 2) Ammessi alla Misura RED, ma non finanziabili: Rinvio dei richiedenti ai CPI per eventuale inserimento nel programma GOL	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti sociali ATS - Operatori ATS 	<p>Il richiedente è indirizzato al CPI territorialmente competente per verificare opportunità di inserimento nel Programma GOL. Il richiedente è inoltre informato sulle ulteriori opportunità di accesso a programmi/servizi in ambito socio lavorativo.</p>
Erogazione Servizi		
Attivazione e Gestione delle misure e dei servizi previsti del RED	<ul style="list-style-type: none"> - Case Manager ATS - Referenti soggetti erogatori misure/servizi 	<p>Sottoscritto il Patto di Attivazione, il beneficiario fruisce dei servizi previsti dal programma identificati nell'ambito del Patto.</p>
Attivazione e Gestione delle misure e dei servizi previsti nell'ambito di GOL	<ul style="list-style-type: none"> v. Tabella "Descrizione Macro-Attività "a traino" CPI nell'ambito di GOL 	<p>v. Tabella "Descrizione Macro-Attività "a traino" CPI nell'ambito di GOL - erogazione Servizi</p>
Monitoraggio e Valutazione		
Analisi e Valutazione degli interventi individuali previsti del percorso RED. Definizione Ambiti di miglioramento delle azioni previste dalla Misura RED	<ul style="list-style-type: none"> GDL Congiunto Ambito/CPI - Case Manager ATS - Assistenti sociali ATS - Referente/Operatore CPI - Referenti soggetti erogatori misure e servizi 	<p>È disponibile il report finale sul percorso svolto dal beneficiario che analizza il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento. Alla luce di tale report, risultano identificate le ulteriori misure/servizi a cui il beneficiario potrà essere indirizzato, con particolare riferimento ai bisogni connessi all'inserimento Lavorativo e al rafforzamento dell'occupabilità.</p>

MISURA RED - Diagramma di Flusso interazioni Ambiti Territoriali Sociali/CPI

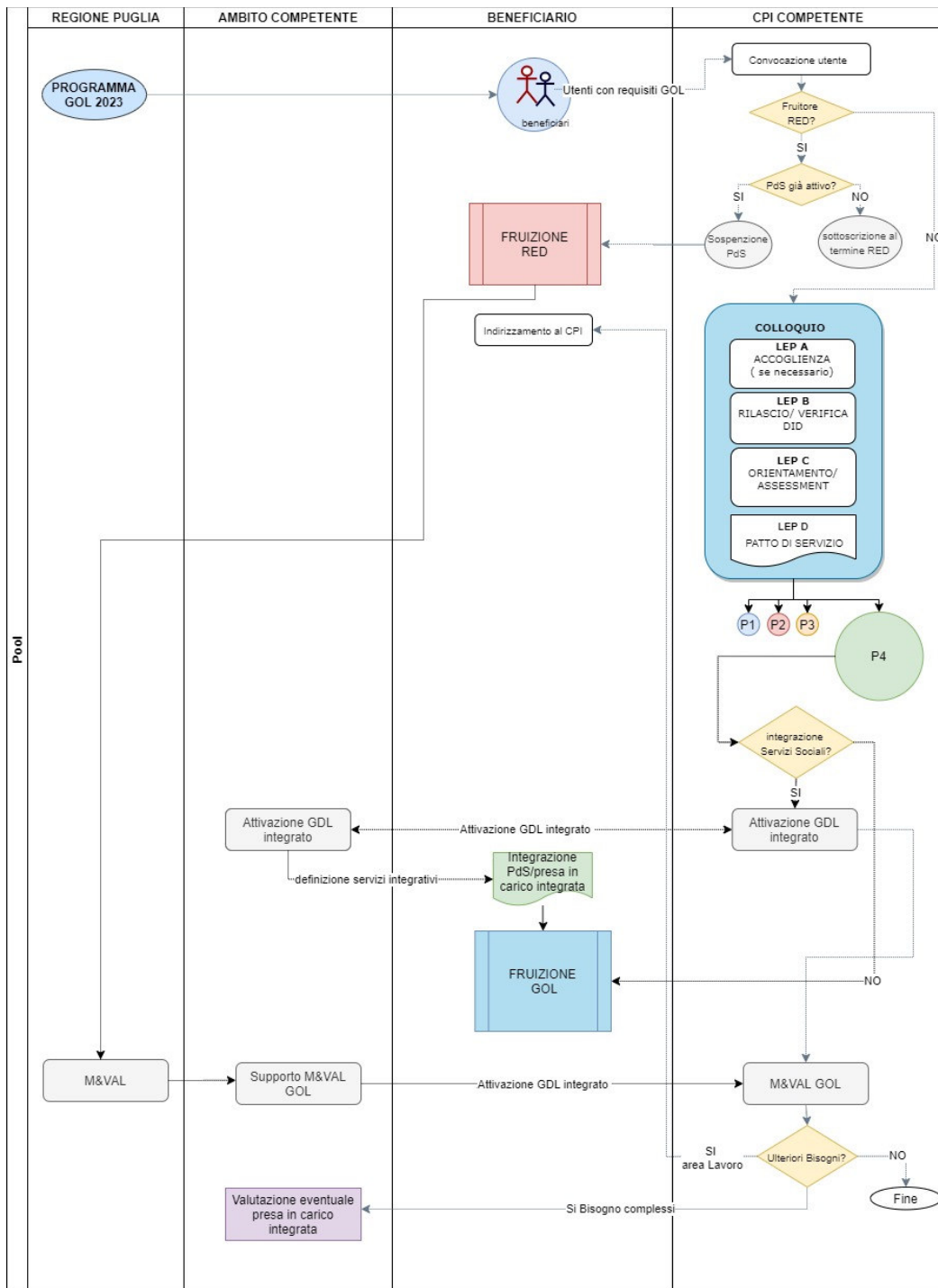


Descrizione delle Macro attività nell'Ambito del Programma GOL "a regia" CPI

MACRO ATTIVITA'	OPERATORI	S RISULTATI/OUTPUT
<p>Accesso al programma/verifica dei requisiti di permanenza</p> <p>Con riferimento al Gruppo 2) Richiedenti con domanda di accesso a RED ammessa ma non finanziabile: Accoglienza presso il CPI, Assessment e canalizzazione in uno dei percorsi GOL.</p>	<p>– Operatore CPI</p>	<p>L'utente è accolto presso il CPI e fruisce dell'assessment previsto nell'ambito di GOL. In esito all'assessment, è individuato il Percorso maggiormente rispondente ai bisogni dell'utente. Con specifico riferimento agli indicatori che approfondiscono la condizione personale (sez. D). Sono individuati i beneficiari inseriti nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusion" e definite le esigenze di eventuale integrazione con i servizi sociali.</p>
<p>Con riferimento al Gruppo 1) Ammessi alla Misura RED: Gli utenti già presi in carico dai servizi sociali, che non necessitano dei servizi specialistici del Programma GOL, si recano presso il CPI per il congelamento del Patto di servizio GOL fino al termine di RED, motivando la scelta effettuata.</p>	<p>– Operatore CPI</p>	<p>L'ambito sociale ha segnalato al CPI competente l'elenco dei beneficiari RED. Il CPI convoca l'utente e, su richiesta dell'utente, sospende il PdS sino al termine della fruizione di RED.</p>
<p>Canalizzazione nel Percorso 4 GOL, in relazione alla tipologia di utente/Bisogno rilevato</p>		
<p>1) Utenti canalizzati nel percorso 4 con bisogno orientativo/formativo e di accompagnamento al lavoro, in presenza di ulteriori fragilità: Definizione delle azioni del Piano degli interventi che, in relazione alle tipologie di fragilità non richiede l'attivazione dei servizi sociali.</p>	<p>– Case manager CPI – Specialista in sostegno all'inclusione attiva CPI</p>	<p>Il case manager del CPI, rievate le aree del bisogno del beneficiario ha definito gli interventi nell'ambito del Percorso 4 e attiva misure e servizi per il supporto alla fragilità riscontrata.</p>
<p>2) Utenti canalizzati nel percorso 4 con bisogno semplice ma con fragilità strutturale: Definizione delle azioni del Piano degli interventi, di concerto con l'Ambito Territoriale di riferimento.</p>	<p>– Case manager CPI – Specialista in sostegno all'inclusione attiva CPI – Operatore Ambito Sociale</p>	<p>Il case manager del CPI, oltre a rilevare il fabbisogno orientativo, formativo e di accompagnamento al Lavoro ha rilevato il bisogno (semplice) di natura sociale o personale (ad es. sfratto, perdita dell'abitazione, migrante che non parla italiano) ed ha attivato il sostegno dei servizi sociali di riferimento per rispondere ai bisogni circoscritti rilevati.</p>
<p>3) Utenti canalizzati nel percorso 4 portatori di bisogno multidimensionale o complesso in condizione di vulnerabilità: Presa in carico integrata e valutazione</p>	<p>Attivazione Team "multidisciplinare" CPI - Ambito. – Case manager CPI – Specialista in sostegno all'inclusione attiva CPI – Case manager ATS</p>	<p>Pur rimanendo agganciato al Percorso 4, è definita la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata dell'utente definita con il coinvolgimento dei Servizi Sociali degli ambiti territoriali competenti per la</p>

<p>multidimensionale come individuata dal LEP N (DM 4/2018 all.b.) ai fini del rafforzamento dei LEP ordinari e del raggiungimento dei risultati attesi.</p>	<p>– Assistenti sociali ATS</p>	<p>costruzione degli interventi integrativi/complementari alle misure del Programma GOL.</p>
<p>Monitoraggio e Valutazione del percorso 4 GOL</p>		
<p>Analisi e Valutazione degli interventi individuali previsti del programma GOL. Definizione Ambiti di miglioramento delle azioni previste dal programma.</p>	<p>GDL Congiunto CPI/Ambito: – Case manager/Operatore CPI – Case manager ATS – Assistenti sociali ATS – Referenti soggetti erogatori misure e servizi</p>	<p>È disponibile il report finale sul percorso svolto che analizza il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento. Alla luce di tale report, risultano identificate le ulteriori misure/servizi a cui il beneficiario potrà essere indirizzato, con particolare riferimento ai bisogni connessi all'inserimento lavorativo e al rafforzamento dell'occupabilità.</p>

Programma GOL- Diagramma di Flusso interazioni CPI/Ambiti Territoriali Sociali



Modalità di accompagnamento alla attuazione sperimentale degli interventi integrati

La realizzazione delle attività sperimentali indicate nel presente documento prevede l'approfondimento di modalità organizzativo/operative che verranno declinate nell'ambito dei singoli programmi/Misure (RED e GOL), anche attraverso la definizione di step operativi e l'organizzazione di specifici percorsi di condivisione/implementazione e monitoraggio degli interventi, per tutta la durata della sperimentazione, attraverso la creazione di Gruppi di Lavoro integrati che coinvolgono i differenti Livelli della Governance degli interventi.

Con riferimento alle peculiarità che contraddistinguono i diversi ambiti di applicazione sperimentale del protocollo, saranno definiti, in particolare, i seguenti aspetti:

a) I livelli di integrazione tra Ambiti territoriali Sociali e CPI in relazione alle specificità dei Singoli Programmi/misure.

b) La declinazione delle modalità di integrazione in relazione alle specifiche dimensioni del bisogno/fragilità rilevate presso l'utente (dal più semplice al più complesso).

c) La definizione di procedure operative e strumenti per la gestione degli interventi in forma integrata, con particolare riferimento a:

- Lo scambio di informazioni;
- Le attività di valutazione dei casi;
- Le eventuali modifiche / semplificazioni dei procedimenti interni, al fine dell'omogenizzazione di comportamenti e modulistica;
- La definizione delle modalità di attivazione della équipe/team multidisciplinare per la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata dei soggetti in condizione di svantaggio complesso
- La partecipazione agli incontri periodici per l'efficiente gestione dei casi da trattare.

d) Gli interventi del "servizio integrato" in relazione alle differenti tipologie di fragilità/vulnerabilità dell'utente e le responsabilità con riferimento a:

- La personalizzazione dei percorsi di accompagnamento verso l'autonomia sociale e lavorativa;
- L'individuazione di un referente del caso (sia presso i Servizi socio-assistenziali, sia presso il CPI);
- L'accessibilità e la trasparenza dei percorsi;

e) La definizione di ipotesi operative per la messa a sistema dei servizi integrati con riferimento alla:

- Definizione di strumenti normativi regionali a sostegno dell'inclusione socio lavorativa dei soggetti in condizioni di fragilità/vulnerabilità;
- Definizione di modalità di programmazione/gestione e monitoraggio degli interventi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in condizioni di fragilità/vulnerabilità integrando le competenze dei Dipartimenti regionali competenti.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)


UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	47	23.11.2023

ATTIVAZIONE DELL'AZ. 8.9 DELL'OS PRIORITÀ 8, WELFARE E SALUTE O.S. ESO 4.8 DEL PR PUGLIA FESR FSE + 2021-2027. INDIRIZZI OPERATIVI, SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ATS, PROT. INTESA TRA IL DIP. POLITICHE DEL LAVORO, ISTR. E FORMAZIONE E DIP. WELFARE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

 **Paolino Guarini**

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

